



Documento Unico di Valutazione Rischi Interferenti D.U.V.R.I.

Art. 26 comma 3 D.Lgs. 81/08 e s.m.i.

**OGGETTO: Fornitura di beni e attrezzature scientifiche per la
produzione di farmaci con tecnologia a RNA.
CUP: E63C22000940007**

COMMITTENTE: *Università degli Studi di Napoli Federico II*

IMPRESA: _____



INDICE

PREMESSA 3

SEZIONE 1 - INFORMAZIONI PRELIMINARI E ORGANIZZAZIONE IMPRESA APPALTATRICE 4

COMMITTENTE..... 4

ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA PREVENZIONE DEL COMMITTENTE..... 4

APPALTATORE* 5

ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA PREVENZIONE DELL'APPALTATORE* 5

SEZIONE 2 - DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO 6

SEZIONE 3 - INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NELL'AMBIENTE IN CUI SI SVOLGERÀ L'ATTIVITÀ DELL'IMPRESA APPALTATRICE 9

SEZIONE 4 - VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI E MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE .12

SEZIONE 5 - PROGRAMMA DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO (ai sensi dell'art. 26 commi 2 del D.Lgs 81/08) 28

SEZIONE 6 - COSTI DERIVANTI DAI RISCHI INTERFERENTI..... 29

SEZIONE 7 - Aggiornamenti e revisioni del DUVRI 29

SEZIONE 8 - SOTTOSCRIZIONE DEL DOCUMENTO 31

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II
UFFICIO SEGRETERIA DEL DIRETTORE GENERALE
allegato al DD/2025/426 del 12/05/2025
Firmatari: Chiara CASSIANO





UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II
UFFICIO SEGRETERIA DEL DIRETTORE GENERALE
allegato al DD/2025/426 del 12/05/2025
Firmatari: Chiara CASSIANO





PREMESSA

In adempimento agli obblighi di cui all'art. 26 comma 3 del D.Lgs 81/08 e s.m.i., l'Università degli Studi di Napoli Federico II ha provveduto all'elaborazione del presente documento relativo all'affidamento della **"Fornitura di beni e attrezzature scientifiche per l'allestimento di una piattaforma per la produzione e controllo di qualità di farmaci con tecnologia a RNA"**.

Esso costituisce parte integrante del Disciplinare Tecnico e prende in considerazione le seguenti tipologie di rischi interferenti:

- derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;
- derivanti dalla presenza di soggetti terzi presenti sul luogo di lavoro quali, ad esempio, i *Fruitori* dei complessi edilizi all'interno dei quali si svolgono le attività;
- immessi nel luogo di lavoro del Committente dalle lavorazioni dell'Appaltatore;
- esistenti nel luogo di lavoro del Committente, ove è previsto che debba operare l'Appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'Appaltatore;
- derivanti da modalità di esecuzione particolare richieste esplicitamente dal Committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).

Si escludono pertanto i rischi propri dell'attività oggetto dell'appalto, in quanto trattasi di rischi per i quali è obbligo dell'Appaltatore di effettuarne la valutazione e di provvedere all'attuazione delle misure necessarie per ridurre o eliminare al minimo tali rischi.

Tale documento è articolato nelle seguenti sezioni:

SEZIONE 1:	INFORMAZIONI PRELIMINARI E ORGANIZZAZIONE IMPRESA APPALTATRICE
SEZIONE 2:	DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO
SEZIONE 3:	INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NELL'AMBIENTE IN CUI SI SVOLGERÀ L'ATTIVITÀ DELL'IMPRESA APPALTATRICE
SEZIONE 4:	VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI E MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE
SEZIONE 5:	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO
SEZIONE 6:	COSTI DERIVANTI DAI RISCHI INTERFERENTI
SEZIONE 7:	AGGIORNAMENTI E REVISIONI DEL DUVRI
SEZIONE 8:	SOTTOSCRIZIONE DEL DOCUMENTO

**SEZIONE 1 - INFORMAZIONI PRELIMINARI E ORGANIZZAZIONE IMPRESA
APPALTATRICE****COMMITTENTE**

Nome	Università degli Studi di Napoli Federico II
Rappresentante Legale	Prof. Matteo Lorito
Indirizzo	C.so Umberto, I
CAP	80138
Città	Napoli
Telefono	081.2531111
URL	www.unina.it
Responsabile scientifico del Progetto	Prof.ssa Angela Zampella
Responsabile del Procedimento per	Dott.ssa Chiara Cassiano
Direttore dell'esecuzione del contratto	

ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA PREVENZIONE DEL COMMITTENTE

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	Ing. Maurizio Pinto
Referente per struttura	Si rimanda al paragrafo 2.2

**APPALTATORE***

Ragione Sociale	
Partita IVA/Cod. Fiscale	
Posizione INAIL	
Posizione INPS	
Iscrizione REA	
Indirizzo Sede legale	
Telefono - Fax	
Indirizzo Sede operativa	
Medico competente	
Datore di Lavoro	
Direttore Tecnico	

ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA PREVENZIONE DELL'APPALTATORE*

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	
Referenti dell'Appaltatore presso l'unità/sedi svolgimento attività	
Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza	

**Dati da inserire a seguito di aggiudicazione gara.*

**SEZIONE 2 - DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO****2.1. OGGETTO DELL'APPALTO:**

La Piattaforma di Produzione di RNA rappresenta un elemento cruciale all'interno del Centro Nazionale "National Center for Gene Therapy and Drugs based on RNA Technology", offrendo supporto nella sintesi, formulazione e rilascio di RNA, nonché nelle fasi di sperimentazione in vitro e in vivo di terapie a base di RNA.

La piattaforma di produzione di mRNA, di acidi nucleici ed acidi nucleici modificati si articolerà in diverse unità. Oggetto dell'appalto è l'acquisizione **di beni e attrezzature scientifiche per la produzione di farmaci con tecnologia a RNA**

Nel dettaglio, l'affidamento è suddiviso nei seguenti lotti:

Numero Lotto	DESCRIZIONE	CPV
1	Apparecchiature per la produzione e la purificazione di mRNA su scala clinica	Principale 38000000-5
2	Fornitura sistema per produzione e distribuzione di acqua WFI	Principale 42912330-4

Sono oggetto di valutazione le attività previste nel lotto 2 per il quale sono previsti tempi di installazione superiori ai 5 uomini/giorno.

Per il dettaglio delle prestazioni oggetto di ogni lotto si rimanda alla relazione istruttoria.

Pertanto, le valutazioni oggetto del presente documento saranno relative **"Fornitura sistema per produzione distribuzione di acqua WFI"**.

2.2. LUOGHI DI LAVORO, AREE INTERESSATE E INDIVIDUAZIONE DEI REFERENTI

Complesso	Edificio	REFERENTE DITTA (da nominare al momento dell'aggiudicazione della gara)
Complesso di Biotecnologie Via De Amicis 95		

2.3. DURATA DELL'APPALTO

La fornitura è effettuata secondo il termine massimo di 90 giorni, computando il tempo a



decorrere dalla data di stipula del contratto (o dal verbale di esecuzione).

Per i tempi di consegna massima si rimanda alla relazione istruttoria.

La fornitura di ciascun lotto è da intendersi comprensiva di installazione al piano. Il lotto reca l'indicazione del sito di installazione e i materiali potranno essere trasportati ai piani attraverso le scale, o l'ascensore.

Per l'installazione dei lotti, la manodopera stimata è pari a: N°3 operai specializzati, impiantisti per 10 giorni per 8 ore/gg.

2.4. ATTIVITA' PREVISTE

Si è provveduto a censire e stimare i beni, proponendo un accorpamento in lotti di concerto con la Commissione Scientifica indicata.

Sono risultati:

- **Lotto 2 - Fornitura sistema per produzione distribuzione di acqua WFI**
 - beni distinti da acquistare N°1;
 - quantità complessiva di prodotti 1.

Si fa presente che la gara è corredata di documentazione relativa alla localizzazione dei locali di allestimento dove saranno collocati i beni di ciascun Lotto. Il trasporto dai locali deposito/magazzino temporaneo avverrà a cura e responsabilità dell'Operatore Economico, all'atto delle verifiche di regolare esecuzione da svolgersi in accordo con la Stazione Appaltante.

2.5. PERSONALE DELL'IMPRESA

I nominativi delle unità di personale che saranno impiegati dall'Appaltatore per lo svolgimento del servizio oggetto del presente Documento saranno comunicati prima dell'inizio del rapporto contrattuale e comunque, durante lo svolgimento del servizio, con preavviso di una settimana in caso di impreviste variazioni.

2.6. ATTREZZATURE DI LAVORO IMPIEGATE DALL'APPALTATORE

L'affidatario deve utilizzare propri mezzi ed attrezzature, adeguati al lavoro da svolgere nonché idonei a garantire la sicurezza e la tutela della salute degli operatori, dell'utenza mobile e della cittadinanza in genere, ma anche dell'ambiente e del territorio; a tale riguardo deve poter dimostrare, con apposita documentazione, che i mezzi e le attrezzature utilizzati rispettino la normativa vigente e di aver provveduto ad eseguire la manutenzione ordinaria e straordinaria.

Eventuali allestimenti aggiuntivi rispetto a quelli indicati dovranno essere concordati con l'Amministrazione Concedente e da essa autorizzati.

Va comunque precisato che nel caso in cui l'Appaltatore decida di avvalersi di altre attrezzature deve comunicarlo alla Committenza e utilizzare le stesse nel rispetto degli attuali dettami legislativi.

2.7. SOSTANZE E/O PREPARATI PERICOLOSI UTILIZZATI DALL'APPALTATORE

Per lo svolgimento delle attività oggetto dell'appalto allo stato attuale non è previsto l'utilizzo di sostanze/preparati pericolosi.

Ove necessario, l'appaltatore provvederà a fornire al committente l'elenco delle sostanze ed i preparati chimici utilizzati per le attività oggetto dell'appalto, corredata dalle relative schede di sicurezza.



2.8. GESTIONE RIFIUTI

I rifiuti e i relativi contenitori non dovranno essere stoccati presso accessi, passaggi, vie di fuga; se ne deve, inoltre, disporre l'immediata raccolta ed allontanamento al termine delle lavorazioni.

2.9. SERVIZI MESSI A DISPOSIZIONE DELL'APPALTATORE

- **Attrezzatura di proprietà del Committente messe a disposizione dell'Appaltatore**

Nessuna attrezzatura aggiuntiva o bene di proprietà del Committente potrà essere utilizzata dall'Appaltatore se non in via temporanea ed eccezionale, dietro specifica e formale autorizzazione scritta da parte del Responsabile del Procedimento.

- **Lavoratori del Committente che collaborano con l'Appaltatore all'esecuzione dei lavori**

Non è prevista la collaborazione tra i dipendenti del Committente e dell'Appaltatore.

- **Luoghi dove viene assolutamente precluso l'accesso all'Appaltatore**

L'Appaltatore è autorizzato unicamente ad accedere alle aree specificamente indicate per l'esecuzione del servizio oggetto dell'appalto. Pertanto, viene fatto esplicito divieto di accedere ad ogni altro spazio non accessibile, se non a personale formalmente autorizzato.

- **Servizi igienici**

I servizi igienici che saranno messi a disposizione dell'appaltatore sono quelli presenti nelle singole strutture oggetto dell'appalto.

- **Deposito materiale/attrezzature/rifiuti**

Tali aree saranno messe a disposizione dalla Committenza che, in occasione dei sopralluoghi congiunti con il personale dell'appaltatore, provvederà alla loro identificazione e a fornire le modalità di gestione delle stesse.

SEZIONE 3 - INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NELL'AMBIENTE IN CUI SI SVOLGERÀ L'ATTIVITÀ DELL'IMPRESA APPALTATRICE

Al fine di evitare interferenze in particolare durante il trasporto del materiale, si riportano di seguito le planimetrie con i percorsi che l'impresa esecutrice dovrà rispettare.

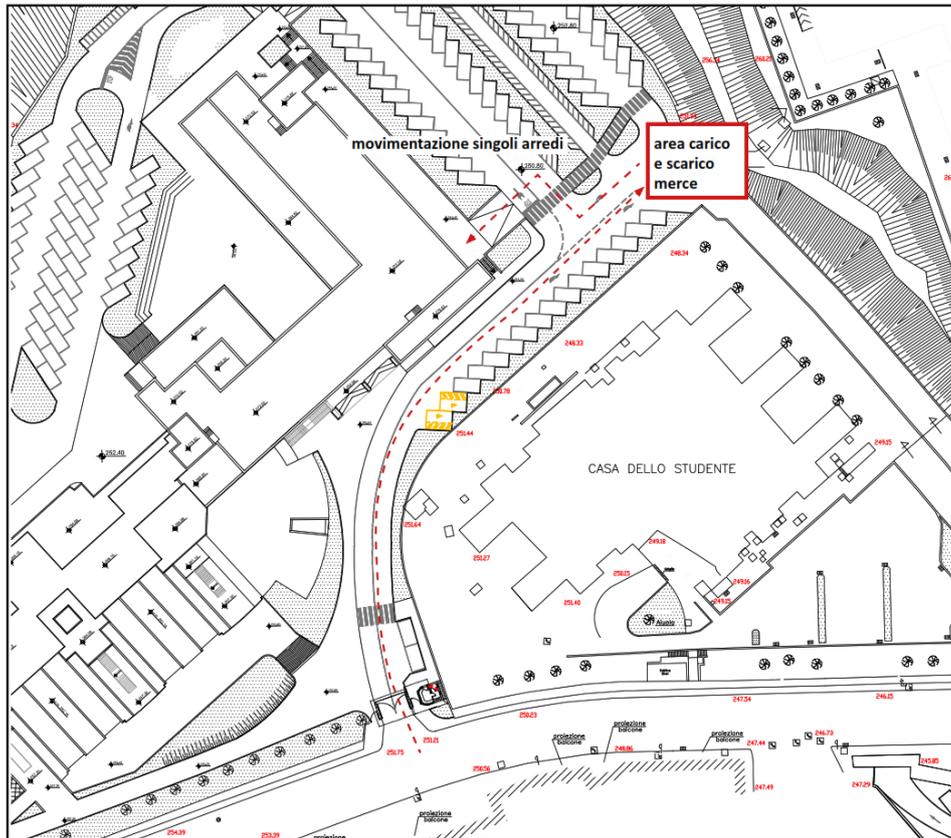


Figura 1 - Movimentazione aree esterne - planimetria generale - complesso di Biotecnologie

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II
UFFICIO SEGRETERIA DEL DIRETTORE GENERALE
allegato al DD/2025/426 del 12/05/2025
Firmatari: Chiara CASSIANO



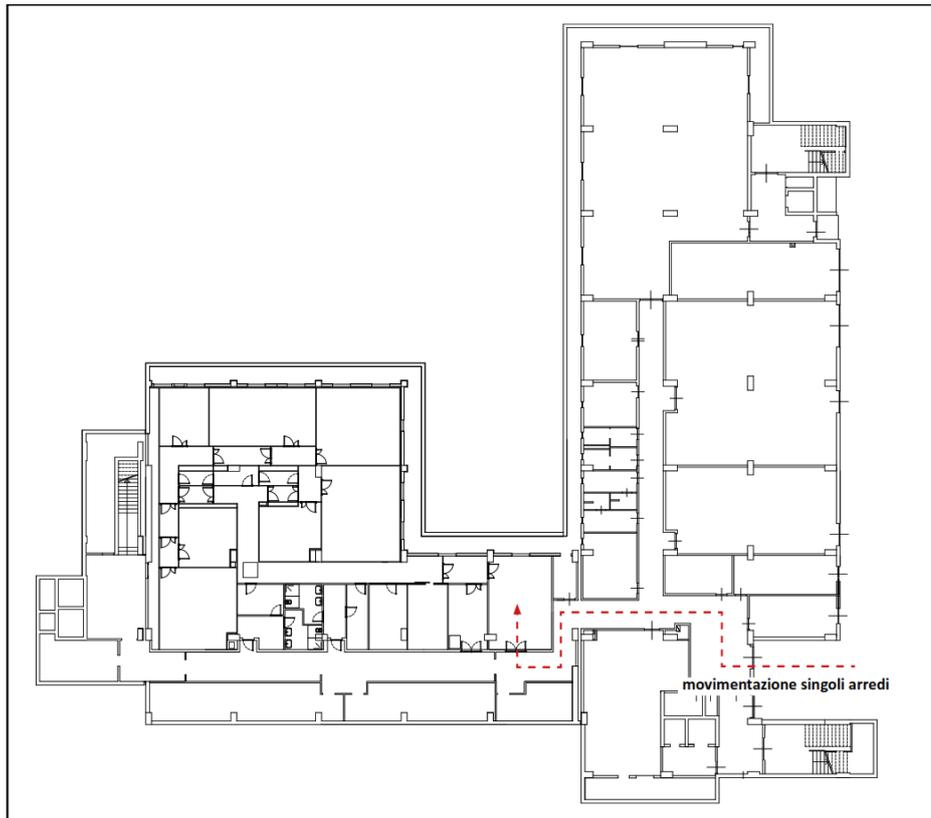


Figura 2 - planimetria piano interrato - complesso di Biotecnologie

I rischi specifici presenti nelle aree oggetto dell'appalto sono connessi:

- alla tipologia di ambiente/edificio;
- alla tipologia di attività svolta dal committente;
- alla tipologia di utenza/fruitori;
- all'eventuale presenza di imprese esterne.

Si riporta di seguito una tabella esplicativa dell'analisi relativa agli elementi sopra elencati:

INDIRIZZO EDIFICIO	UNITA' OGGETTO DELL'APPALTO	ATTIVITA' SVOLTA	UTENTI	ALTRE IMPRESE*
Complesso di Biotecnologie Via De Amicis 95	Complesso di Biotecnologie Via De Amicis 95	Ricerca	Personale universitario, Studenti, terzi	SI (manutentive, pulizia, vigilanza, fornitori usuali)

*L'individuazione specifica della tipologia di impresa/attività è riportata nel paragrafo 4.1-III

NOTA BENE: è assolutamente precluso l'ingresso del personale dell'impresa appaltatrice all'interno di aree non specificate dal contratto.



SEZIONE 4 - VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI E MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE

La valutazione dei rischi interferenti è stata eseguita prendendo in considerazione sia i rischi presenti nelle strutture oggetto dell'appalto, i quali possono recare danno al personale dell'Appaltatore (rischi legati agli ambienti di lavoro, alle attività in essi svolte e all'eventuale presenza di altre imprese), sia i rischi che lo stesso Appaltatore può introdurre nei luoghi di lavoro in base alla tipologia di attività da svolgere.

Al fine di minimizzare i rischi interferenti tra i lavoratori della ditta appaltatrice ed i dipendenti dell'Amministrazione è necessario che:

- Ogni attività di servizio si svolga previo coordinamento tra il Responsabile del procedimento (o suo delegato DEC) e i responsabili della sicurezza dell'impresa appaltatrice;
- Vengano rispettate le norme e le idonee procedure di servizio atte a garantire elevati livelli di sicurezza per sé stessi e per gli altri.

4.1 RISCHI INTERFERENTI PRESENTI NELLE STRUTTURE OGGETTO DELLA FORNITURA

a) Individuazione dei rischi del committente

ATTIVITÀ SVOLTA DAL COMMITTENTE	DIDATTICA/RICERCA
--	--------------------------

RISCHI PRESENTI NEI LUOGHI DI LAVORO DEL COMMITTENTE	
ENERGIA ELETTRICA 	<p>In ogni ambiente esistono impianti ed apparecchiature elettriche, conformi a specifiche norme, verificati e gestiti dall'Ufficio Tecnico dell'Università.</p> <p>Ogni intervento o utilizzo di energia deve essere effettuato con precisa autorizzazione e accordi con il Responsabile delle suddette strutture.</p> <p>Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi.</p>
CADUTE 	<p>Possono essere presenti negli ambienti di lavoro e nei percorsi zone con pavimenti bagnati, ostacoli sui percorsi, pozzetti aperti.</p> <p>Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi.</p>





<p>MOVIMENTAZIONE CARICHI</p> 	<p>Movimento delle merci all'interno della Struttura. Le movimentazioni possono avvenire sia manualmente che con mezzi meccanici (carrelli manuali). Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi. L'utilizzo di queste attrezzature di proprietà della committenza è precluso alla ditta appaltatrice, salvo autorizzazioni specifiche.</p>
<p>RISCHIO DI INCENDIO EMERGENZA ED EVACUAZIONE</p>	<p>I luoghi di lavoro sono dotati di idonei mezzi e sistemi per la prevenzione e protezione incendi. Sono presenti vie ed uscite di emergenza, luoghi filtro e punti di raccolta, idonei a garantire l'esodo ordinato e sicuro delle persone presenti. Le uscite di emergenza e i percorsi di fuga sono opportunamente individuati da segnaletica conforme ed illuminate in condizioni ordinarie e di emergenza.</p>
<p>STRUTTURE E FABBRICATI</p>	<p>Gli ambienti di lavoro sono di norma idonei per altezza, superficie e cubatura al tipo di lavoro svolto ed al numero di lavoratori presenti. Sono presenti all'interno delle strutture locali igienico-assistenziali idonei e riforniti di sufficienti mezzi ordinari per l'igiene della persona. Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi.</p>
<p>LUOGHI DI LAVORO</p>	<p>L'organizzazione dei locali di lavoro è realizzata in modo da rispondere ai requisiti di sicurezza generale degli ambienti di lavoro. I luoghi di lavoro sono illuminati naturalmente e/o artificialmente, con luminosità sufficiente in relazione alle attività da svolgere. Le condizioni microclimatiche sono adeguate alla tipologia di lavoro svolto.</p>
<p>IMPIANTI TECNOLOGICI E DI SERVIZIO</p>	<p>Gli impianti sono realizzati e sottoposti a manutenzione e verifica periodica secondo le disposizioni tecniche e normative vigenti. L'accesso ai locali tecnici a rischio specifico è riservato alle sole persone autorizzate ed ove necessario, sono stabilite le procedure specifiche. Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi</p>

b) Comportamento da tenere in caso di emergenza

Il personale dell'impresa appaltatrice deve attenersi scrupolosamente alle indicazioni contenute nella specifica cartellonistica segnaletica affissa e, in modo particolare, alle prescrizioni del piano d'emergenza. È doveroso:

- non effettuare interventi diretti sugli impianti e sulle persone (salvo nei casi in cui non è stato possibile contattare il responsabile della committente e si presenti una situazione di pericolo grave e immediato);
- non utilizzare attrezzature antincendio e di pronto soccorso o effettuare interventi in manovre sui quadri elettrici o sugli impianti tecnologici (elettrico, idrico, termico, ecc..) senza aver ricevuto adeguate istruzioni;

c) Evacuazione

Ai fini di una immediata ed agevole evacuazione dai luoghi di lavoro, sono state individuate e visionate le vie e le uscite di emergenza (e per queste ultime il relativo sistema di



apertura). Il personale dell'impresa appaltatrice deve attenersi scrupolosamente alle indicazioni impartite dal responsabile della sicurezza.

L'appaltatore con la sottoscrizione del presente documento prende atto che:

 Impianti elettrici

I luoghi di lavoro sono dotati di impianti elettrici la cui collocazione e le cui caratteristiche, in particolare per quanto attiene alla sicurezza antinfortunistica (specificatamente contro i contatti accidentali diretti e indiretti con parti in tensione), sono stati esaurientemente illustrati all'appaltatore medesimo.

 Impianti termici

Sono stati esaurientemente illustrate le caratteristiche degli impianti termici, in particolare per quanto attiene alla sicurezza antinfortunistica e contro in rischio di incendio, di esplosione ecc.

L'appaltatore è stato altresì dettagliatamente informato sui sistemi di allarme e/o di sicurezza relative agli impianti in argomento, nonché sui mezzi di protezione disponibili.

 Attrezzature, macchine ed impianti esistenti

All'Appaltatore sono state fornite le necessarie informazioni sia sulle apparecchiature degli impianti fissi che su quelli di impiego transitorio od occasionale, siti nei luoghi di lavoro nonché sul relativo funzionamento per le connesse misure di protezione antinfortunistiche.

 Rischio di incendio

Sono stati illustrati i mezzi di prevenzione e di allarme adottati (in particolare estintori, manichette ecc.) nonché indicate le dotazioni di collocazione, la segnaletica e le relative modalità di attivazione.

 Natura del lavoro

L'appaltatore prende atto, inoltre, che il lavoro commissionato e svolto dal proprio personale presenta le caratteristiche contenute negli articoli 37 e art. 41 del D.L. 81/08 con particolare riferimento alla necessità di sanità specifica. L'appaltatore si impegna su tali aspetti a garantire il corretto svolgimento della sorveglianza sanitaria prevista.

d) Rischi interferenti e misure previste

Di seguito si riportano tabelle esplicative in cui sono individuati i rischi che possono recare danno agli addetti dell'Appaltatore e le misure previste:

- I. *I RISCHI LEGATI AGLI AMBIENTI DI LAVORO;*
- II. *I RISCHI LEGATI ALLE ATTIVITA';*
- III. *I RISCHI INTERFERENTI CORRELATI ALLA PRESENZA DI PIU' IMPRESE.*



I. RISCHI LEGATI AGLI AMBIENTI DI LAVORO

Area Interessata	Rischi interferenti	Indice di rischio (B, M, A)	Misure previste	
			COMMITTENTE	APPALTATORE
In tutti i locali e negli spazi comuni	Gestione delle emergenze	<u>MEDIO</u>	Prima dell'espletamento delle attività saranno effettuati sopralluoghi congiunti tra il referente della sicurezza dell'appaltatore ed il RUP nonchè il referente individuato dal committente presso le aree interessate. Nell'ambito di tali sopralluoghi saranno fornite tutte le informazioni riguardanti le misure di sicurezza ed emergenza. L'Appaltatore dovrà: - far riferimento alle disposizioni del Committente e per esso dal RUP - attenersi ad esse durante lo svolgimento del servizio - interagire con il referente dell'area interessata	
Percorsi	Rischi da interferenza ambiente/vie di transito	<u>MEDIO</u>	Sopralluogo congiunto per l'illustrazione dei percorsi e delle postazioni di lavoro	Rispetto dei percorsi/procedure stabilite in fase di sopralluogo preliminare
Ascensori (ove presenti)	Guasto o cattivo funzionamento dell'ascensore.	<u>BASSO</u>	Apposizione di cartelli di divieto d'uso	Non manomettere protezioni/segnaletica.
Luoghi ove sono presenti apparecchiature e elettriche	Elettrocuzione	<u>MEDIO</u>	--	Durante lo svolgimento delle attività oggetto del presente documento, prestare attenzione e segnalare immediatamente le difformità presenti quali conduttori consunti, prese ecc. Accertarsi prima dell'intervento che non ci siano cavi elettrici o prolunghie pendenti. Per l'esecuzione di qualsiasi manovra su impianti in tensione richiedere sempre la presenza del personale addetto dell'università.
Spazi comuni esterni	Tagli e contusioni a causa di materiale vario lasciato da terzi	<u>BASSO</u>	Controllo delle aree esterne	--
	Caduta e inciampo per la presenza di dislivelli e buche	<u>MEDIO</u>	Controllo delle aree esterne e delimitazione aree non agibili	Controllo dello stato dei luoghi prima e dopo delle zone oggetto del servizio e di eventuali interventi da parte delle ditte manutentrici
	Eventuale presenza di materiale vario lasciato da persone estranee all'università	<u>MEDIO</u>	Provvedere all'eliminazione del materiale d'ingombro al fine di rendere agevole e sicuro il transito	Controllo delle aree esterne con immediata segnalazione di materiale lasciato.



II. RISCHI LEGATI ALLE ATTIVITA'				
Area Interessata e Destinazione d'uso	Rischi interferenti	Indice di rischio (B, M, A)	Misure previste	
			COMMITTENTE	Concessionario
Ingresso dei veicoli	Rischio di investimento (le aree interne sono frequentate da studenti e personale Docente e TA, anche con ridotte facoltà motorie nonché, da dipendenti di altre ditte).	BASSO	Ingresso controllato dei mezzi, a ridotta velocità.	Ingresso a ridotta velocità con autoveicoli, non sostare nelle aree di carico/scarico.
Tutte le attività oggetto dell'appalto	Rischio elettrico e incendio dovuti, a titolo esemplificativo e non esaustivo, alle seguenti circostanze: - allo scorretto utilizzo di attrezzature/impianti elettrici e/o a gas - ad attrezzature non correttamente mantenute - al malfunzionamento di attrezzature/impianti	MEDIO	Portare a conoscenza degli addetti della ditta appaltatrice le procedure da attuare in caso di emergenza (anche attraverso il Piano gestione emergenze): - ubicazione dei dispositivi antincendio. - posizionamento dei cavi in modo da evitare danni per usura meccanica - verifica lo stato di conservazione degli stessi - Manutenzione periodica impianto elettrico ed impianto antincendio	- Rispetto delle procedure di lavoro; -Utilizzo di componenti e apparecchi elettrici marcati CE ed in buono stato di conservazione. - Non manomettere impianti ed attrezzature -Comunicare ai referenti della committenza eventuali anomalie e/o malfunzionamenti - Formare/informare il proprio personale in merito alle procedure di emergenza e all'ubicazione dei presidi di emergenza.
Tutte le aree	Movimentazione carichi	BASSO	Identificare e concordare percorsi per l'effettuazione della movimentazione dei materiali.	Rispettare le disposizioni impartite, Utilizzare esclusivamente i percorsi e le modalità concordate. Rispetto delle corrette procedure di movimentazione Formazione e addestramento specifico del personale addetto. Prevedere, laddove necessario, l'impiego di idonei carrelli per la movimentazione dei carichi.



In tutti i locali e nei luoghi comuni	Comportamenti dei dipendenti della Pubblica Amministrazione	<u>MEDIO</u>	I lavoratori dovranno sempre rispettare le limitazioni attuate nelle zone in cui si svolgono interventi ed attenersi alle indicazioni fornite. Non devono essere rimosse le delimitazioni o la segnaletica di sicurezza realizzate.	Prendere visione e prestare la massima attenzione alla segnaletica presente nell'area.
	Rischi interferenti con imprese in caso di manutenzioni straordinaria sia delle imprese usuali di cui al punto III seguente che da parte di operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'appaltatore	<u>MEDIO</u>	In caso di attività da svolgere nelle zone ove è prevista la presenza dell'utenza, l'accesso deve essere sempre preceduto, a cura del personale dell'appaltatore, da comunicazione ai soggetti referenti dell'appalto e con i responsabili degli Uffici Tecnici di competenza dei luoghi dove si svolgeranno le operazioni lavorative al fine di concordare azioni ed evitare eventuali interazioni che possono indurre o aggravare i rischi e secondo le indicazioni definite al momento dell'appalto.	

**III. RISCHI INTERFERENTI CORRELATI ALLA PRESENZA DI PIÙ IMPRESE**

Nella struttura oggetto dell'appalto vi è l'eventualità della presenza di più imprese che operano nelle medesime aree di lavoro. Le attività delle altre ditte presenti nelle strutture oggetto dell'appalto sono riconducibili essenzialmente alle seguenti tipologie di interventi riportati nella seguente tabella.

Attività	Periodicità
Manutenzione edile ed impiantistica	Giornaliera
Servizio portierato	Giornaliera
Servizio vigilanza (anche armata)	Notturno e Festivi
Servizio pulizia	Giornaliera
Servizio manutenzione ascensori	Mensile/su chiamata

Altre attività che eventualmente potrebbero essere svolte nel complesso interessato alle forniture in oggetto, sono riconducibili a:

- SERVIZI VARI (es. noleggio e rifornimento distributori, noleggio/fornitura/manutenzione di attrezzature per il committente, ecc.);
- LAVORI EDILI.

Le interferenze tra le diverse imprese sono eliminate evitando **la contemporaneità temporale e/o spaziale delle attività in questione (azione da intendersi prioritaria rispetto ad altre misure di sicurezza).**

La gestione di tale disposizione verrà affrontata di volta in volta in apposite riunioni di coordinamento a cui parteciperanno:

- RdP del presente appalto;
- referenti della struttura
- referenti della ditta appaltatrice
- RdP e/o DEC responsabili dei contratti di appalto delle ditte esterne coinvolte nell'interferenza
- referenti delle ditte esterne coinvolte nell'interferenza

Nel caso non si possa evitare la contemporaneità delle lavorazioni, per esigenze tecniche, le figure sopra menzionate provvederanno alla definizione di specifiche misure di sicurezza e allo scambio di informazioni tra le ditte.



Attività interferente	Rischi interferenti	Indice di rischio (B, M, A)*	Misure previste	
			Committente	Appaltatore
Manutenzione/vigilanza/pulizia /servizi-fornitori vari/lavori edili	Gestione di attività specifiche non programmate	MEDIO	Coordinamento tra i vari RdP/DEC/Uffici di Ateneo competenti e scambio di informazioni tra i referenti delle ditte, le quali dovranno poi attenersi alle procedure concordate.	
Manutenzione/pulizia/Vigilanza	Inciampo per la presenza di utensili, di rifiuti e di materiali depositati.	MEDIO	<p>Il Committente provvederà affinché le imprese di manutenzione, pulizia e vigilanza eseguono le seguenti disposizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - viene interdetto l'accesso ai non addetti ai lavori; ove non sia possibile: - i cavi devono essere, se possibile, sollevati da terra, altrimenti disposti lungo i muri in modo da non creare ulteriore pericolo di inciampo, protetti se e quando soggetti ad usura, colpi, impatti. - gli utensili, non in utilizzo, devono essere temporaneamente riposti in aree che non pregiudicano l'esodo (porte, corridoi, ecc); - la collocazione di attrezzature e di materiali non devono costituire inciampo, così come il deposito non deve avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga. 	<p>Dà disposizioni ai propri dipendenti, ove possibile, che non accedano alle aree interessate dai lavori svolti dalle altre imprese presenti e non utilizzino le attrezzature della società committente e/o delle altre imprese.</p> <p>L'eventuale accesso dovrà essere formalmente autorizzato dalla committenza.</p>



	<p>Rumore e/o polveri per utilizzo di macchinari/ Attrezzature.</p>	<p><u>BASSO</u></p>	<p>- le imprese di manutenzione provvederanno alla chiusura del locale/spazio di intervento, oppure, ove possibile effettueranno il lavoro in orario senza presenza di altro personale.</p>	<p>Dà disposizioni che i propri dipendenti non accedano alle aree interessate dalle attività svolte dalle altre imprese presenti e non utilizzino in alcun modo le attrezzature della società committente e delle altre imprese. Non sostare in prossimità della aree operative delle attrezzature/macchine delle altre imprese. L'eventuale accesso dovrà essere formalmente autorizzato dalla committenza.</p>
	<p>Elettrocuzione per utilizzo di macchine/attrezzature.</p>	<p><u>MEDIO</u></p>	<p>Il Committente provvederà affinché le imprese eseguano le seguenti disposizioni: - utilizzo di componenti e apparecchi elettrici marcati CE ed in buono stato di conservazione e manutenzione. - uso di prese domestiche solo se l'ambiente e l'attività non presentano rischi riferiti alla presenza di acqua, polveri ed urti. In caso contrario, si devono utilizzare prese a spina di tipo industriale (con l'adeguato livello di protezione IP). - verificare che la potenza di assorbimento dell'apparecchio sia compatibile con quella del quadro di allacciamento.</p>	<p>Dà disposizioni che i propri dipendenti non accedano alle aree interessate dalle attività svolte dalle altre imprese presenti e non utilizzino in alcun modo le attrezzature della società committente e delle altre imprese. Non sostare in prossimità della aree operative delle attrezzature/macchine delle altre imprese. L'eventuale accesso dovrà essere formalmente autorizzato dalla committenza.</p>



Pulizia, attività istituzionali	Inalazione di prodotti chimici e sostanze utilizzate per la pulizia.	BASSO	<p>La Committenza provvederà affinché le imprese di pulizia e i dipendenti, durante le attività istituzionali, eseguano le seguenti disposizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - areazione dei locali dopo l'intervento di pulizia (imprese di pulizia) - adeguata asciugatura delle superfici pulite (imprese di pulizia) - l'impiego di prodotti chimici deve avvenire secondo specifiche modalità operative indicate sulla scheda tecnica (imprese pulizia, dipendenti) - è fatto divieto di miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati (imprese pulizia, dipendenti). - non si deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi (imprese pulizia, dipendenti). - i contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti. In alcun modo dovranno essere abbandonati negli edifici rifiuti provenienti dalla lavorazione effettuata al termine del lavoro o servizio (imprese pulizia, dipendenti). <p>La Committenza provvederà affinché le imprese di pulizia eseguano le seguenti disposizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - informare sugli orari di esecuzione delle pulizie programmate - dare tempestiva comunicazione sulle attività di pulizia straordinarie - segnalare adeguatamente l'area soggetta all'intervento di pulizia. 	<p>Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti.</p> <p>Dare disposizioni affinché non si acceda alle aree interessate dai lavori svolti dalle altre imprese presenti.</p>
	Scivolamento per lavaggio pavimenti.		<p>La Committenza provvederà affinché le imprese di pulizia eseguano le seguenti disposizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - informare sugli orari di esecuzione delle pulizie programmate - dare tempestiva comunicazione sulle attività di pulizia straordinarie - segnalare adeguatamente l'area soggetta all'intervento di pulizia. 	<p>Attenersi alla segnaletica di sicurezza e non rimuoverla.</p> <p>Dare disposizioni affinché non si acceda alle aree interessate dai lavori svolti dalle altre imprese presenti</p>



	Urti, colpi, impatti durante la fase di smontaggio degli infissi per il lavaggio (ove previsto).	BASSO	Chiusura del locale/spazio di intervento oppure effettuazione del lavoro in orario compatibili a quanto disposto dalla Committenza.	Da disposizioni che i propri dipendenti non accedano alle aree interessate dai lavori svolti dalle altre imprese presenti. L'eventuale accesso dovrà essere formalmente autorizzato dalla committenza.
Manutenzione	Guasti e malfunzionamenti cancelli e sbarre di accesso.	BASSO	Gli interventi di manutenzione dei varchi di accesso sono a carico del committente che provvederà a segnalare eventuali guasti ed anomalie e ad apporre apposita segnaletica di sicurezza.	Il personale dell'appaltatore nei vari giri di controllo e nel presidiare i varchi di accesso dovrà segnalare al Rdp/DEC eventuali inefficienze, guasti e anomalie. Non sostare nelle aree oggetto di manutenzione
	Interferenza dovuta alla contemporaneità di svolgimento di diverse attività manutentive anche nello stesso ambiente di lavoro.	MEDIO	Il Committente provvederà affinché vi sia coordinamento tra le ditte, in modo tale da evitare l'instaurarsi di condizioni rischiose correlate allo svolgimento contemporaneo e nel medesimo luogo di attività incompatibili. Coordinamento tra Rdp/DEC delle attività di manutenzione con il referente dell'appaltatore.	Rispettare le disposizioni impartite dal committente. Non sostare nelle aree oggetto di manutenzione. Attenersi a quanto previsto dalle azioni di coordinamento effettuate tra le parti coinvolte Rdp/Dec e referente impresa.
Lavori edili	Interferenza dovuta all'attività dell'appaltatore relativa alla presenza di cantieri temporanei e mobili.	MEDIO	Il Rdp/DEC provvederà affinché vi sia un opportuno coordinamento tra l'appaltatore e il CSP/CSE, in modo tale da evitare l'instaurarsi di condizioni rischiose correlate allo svolgimento contemporaneo e nel medesimo luogo di attività incompatibili. Si dovranno rispettare tutte le disposizioni di cui al Titolo IV del D.lgs. 81/08.	Da disposizioni che i propri dipendenti non accedano alle aree interessate dai lavori svolti. L'eventuale accesso straordinario dovrà essere formalmente autorizzato dalla committenza.



Vigilanza	Colpo accidentale da arma da fuoco	<u>BASSO</u>	<p>Il Committente provvederà affinché la società di vigilanza esegua le seguenti disposizioni:</p> <ul style="list-style-type: none">- Le guardie vengono richiamate e sensibilizzate per una massima attenzione durante la loro attività e per la cura dell'arma in dotazione;- L'arma da fuoco non viene mai abbandonata ma è sempre custodita dalla guardia;- La guardia viene formata periodicamente sulla gestione di eventi particolari al fine di mantenere la calma ed evitare conseguenze gravi ai visitatori; <p>Serio addestramento psicofisico, anche per quanto riguarda l'uso delle armi per difesa personale.</p>	<p>Rispettare le misure previste agli accessi e nelle varie aree di lavoro.</p> <p>Segnalare varie criticità alla committenza.</p>
-----------	--	---------------------	--	--



4.2 RISCHI CHE L'APPALTATORE PUÒ INTRODURRE NELLE STRUTTURE OGGETTO DELL'APPALTO

Per abbattere i rischi interferenti dovuti alle attività svolte dall'appaltatore, di norma, gli interventi verranno effettuati in maniera programmata preferibilmente in orari diversi, o in assenza, da quelli dell'utenza.

Solo nel caso in cui ricorrono particolari esigenze è prevista la contemporaneità di più attività.

In quest'ultima circostanza i rischi che l'Appaltatore può introdurre nelle aree oggetto del servizio, e quindi le situazioni che potrebbero dare origine a rischi "interferenziali", sono elencati nella seguente tabella insieme alle misure che Committente ed Appaltatore dovranno attuare al fine di abbassare ulteriormente il livello di rischio.

Si precisa che i rischi interferenti relativi all'attività svolta dall'appaltatore, che di seguito si riportano, dovranno essere aggiornati ed integrati a seguito dell'aggiudicazione gara.





RISCHI INTRODOTTI DALL'APPALTATORE				
Attività comportante rischi interferenti	Rischi interferenti	Indice di rischio (B, M, A)	Misure previste	
			COMMITTENTE	APPALTATORE
Tutte le attività oggetto dell'appalto	Rischio incendio per utilizzo di attrezzature elettriche non correttamente mantenute.	<u>MEDIO</u>	Portare a conoscenza degli addetti della ditta appaltatrice: <ul style="list-style-type: none"> le procedure da attuare in caso di emergenza; l'ubicazione dei dispositivi antincendio. 	<ul style="list-style-type: none"> Rispettare le procedure di lavoro; utilizzare componenti e apparecchi elettrici marcati CE ed in buono stato di conservazione.
Smaltimento rifiuti	Inidoneo deposito temporaneo di rifiuti da smaltire, tale da costituire ostacolo/ingombro/rischio ai dipendenti dell'Amministrazione Concedente.	<u>MEDIO</u>	--	<ul style="list-style-type: none"> Depositare i rifiuti da smaltire unicamente nelle zone dedicate. Non porre i materiali da smaltire in zone esposte all'acqua o con alto tasso di umidità. Durante le lavorazioni i residui di lavorazione devono essere riposti in modo da non interferire con le operazioni di cui sopra e in aree possibilmente non frequentate. È fatto divieto di depositare i residui di lavorazione e gli elementi di rifiuto all'interno delle aree dei plessi.



<p>Attività oggetto dell'appalto</p>	<p>Rischi infortunistici per trasporto di materiale e attrezzature.</p>	<p><u>MEDIO</u></p>		<ul style="list-style-type: none"> • Segnalare con cartello a cavalletto indicante il pericolo, posizionato a pavimento nelle zone “a monte ed a valle” del punto interessato. Il cartello non deve essere rimosso fino al ripristino di condizioni sicure. • Seguire scrupolosamente i percorsi indicati nelle planimetrie di dettaglio.
<p>Attività oggetto dell'appalto</p>	<p>Inciampo per la presenza di utensili, di rifiuti e di materiali depositati.</p>	<p><u>MEDIO</u></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Verifica che i propri dipendenti e studenti non accedano alle aree interessate dai lavori svolti dalla società appaltatrice. • Informare la società appaltatrice della presenza di pubblico. 	<ul style="list-style-type: none"> • I cavi devono essere, se possibile, sollevati da terra, altrimenti disposti lungo i muri in modo da non creare ulteriore pericolo di inciampo, protetti se e quando soggetti ad usura, colpi, impatti. • Gli utensili, non in utilizzo, devono essere temporaneamente riposti in aree che non pregiudicano l'esodo (porte, corridoi, ecc.). • La collocazione di attrezzature e di materiali non devono costituire inciampo, così come il deposito non deve avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga; la raccolta e l'allontanamento del materiale deve essere disposta al termine delle lavorazioni.
	<p>Rumore per utilizzo di macchinari</p>	<p><u>BASSO</u></p>		<p>Chiusura del locale/spazio di intervento oppure effettuazione del lavoro in orario con assenza di persone</p>



Attività oggetto dell'appalto	Utilizzo di prodotti infiammabili	MEDIO	Vietare lo svolgimento da parte dei propri dipendenti o di personale di altre imprese di attività che possano innescare un incendio in corrispondenza dei locali/luoghi di stoccaggio dei prodotti infiammabili	<ul style="list-style-type: none">• Stoccare i prodotti in appositi locali/luoghi segnalati e ben ventilati;• Stoccare il quantitativo minimo indispensabile di prodotti infiammabili;• Eseguire una corretta gestione dei rifiuti.
	Gestione di situazioni specifiche e non programmabili	MEDIO	Coordinamento tra i vari RdP/DEC e scambio di informazioni tra i referenti delle ditte le quali dovranno poi attenersi alle procedure concordate. Attenersi sempre alle misure riportate nei paragrafi precedenti.	



Individuazione dei Rischi di Interferenza tra fasi lavorative

FASI	Possibili interferenze	Possibile causa	Prescrizione
FASE 1 - trasporto	SI	<ul style="list-style-type: none">• Presenza di più persone con compiti differenti sul luogo di lavoro• Rischio di colpi, tagli, abrasioni	<ul style="list-style-type: none">• Concordare le lavorazioni in modo da eliminare tale interferenza• Seguire scrupolosamente i percorsi indicati nelle planimetrie di dettaglio.
FASE 2 - Fase di lavorazione manuale – posa in opera delle attrezzature	SI	<ul style="list-style-type: none">• Presenza di più persone con compiti differenti sul luogo di lavoro• Presenza di attrezzature sul luogo di lavoro• Presenza di cavi liberi• Rischio di elettrocuzione e/o tagli abrasioni	<ul style="list-style-type: none">• Concordare le lavorazioni in modo da eliminare tale interferenza• Riporre tutte le attrezzature in sede idonea dopo l'utilizzo• Adottare idonea segnalazione visiva e bloccare i cavi ai supporti
FASE 3 - Fase di movimentazione e smaltimento rifiuti	SI	<ul style="list-style-type: none">• Presenza di più persone con compiti differenti sul luogo di lavoro• Rischio di colpi, tagli, abrasioni	<ul style="list-style-type: none">• Concordare le lavorazioni in modo da eliminare tale interferenza• Pulitura del luogo di lavoro e trasporto in altra sede sicura del materiale di risulta



SEZIONE 5 - PROGRAMMA DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO (ai sensi dell'art. 26 commi 2 del D.Lgs 81/08)

L'attività di cooperazione e coordinamento consiste nella messa in atto dei seguenti provvedimenti:

- a. Attuazione immediata delle misure operative riportate nel presente documento;
- b. Attuazione immediata del flusso di informazioni specifiche mediante il presente documento;
- c. Reciproca informazione con i Responsabili di altre Ditte eventualmente operanti nella stessa zona di lavoro per eliminare i rischi dovuti ad interferenze tra i rispettivi lavori;
- d. Periodiche riunioni di coordinamento previste secondo un programma specifico.

L'Appaltatore si impegna a:

- a) predisporre dei "documenti relativi alla sicurezza del lavoro" ai sensi del DLgs. 81/08 e s.m.i.;
- b) segnalare al RdP l'introduzione di pericoli che potrebbero comportare rischi interferenziali qui non previsti, al fine di mettere in grado quest'ultimo di valutarli adeguatamente ed integrare il presente DUVRI con le relative misure di prevenzione e protezione;
- c) segnalare tempestivamente al RdP e al Referente della Struttura le situazioni di emergenza o le anomalie che venissero a determinarsi nel corso o a causa dell'esecuzione dei lavori che gli sono stati commissionati, ferma restando l'assunzione espressa dell'obbligo di adoperarsi, nei limiti delle specifiche competenze e dei mezzi a disposizione, per la prevenzione dei rischi e per la riduzione al minimo dei danni;
- d) rendere edotto il personale proprio ed in caso di sub-appalto i sub-appaltatori sia dei rischi specifici che delle misure di prevenzione e di emergenza connessi con l'esecuzione dei lavori di cui al presente appalto;
- e) non consentire l'accesso di estranei;
- f) fornire, preventivamente all'avvio dell'attività, l'elenco del personale che accederà/sarà impegnato presso la struttura universitaria al RdP;
- g) attuare la formazione ed informazione al proprio personale che effettuerà gli interventi in merito alle misure di prevenzione e controllo generali e specifiche contenute nella documentazione ricevuta dall'Università degli Studi di Napoli Federico II ed a quanto richiamato nei verbali delle riunioni di coordinamento ex art. 26 D.Lgs 81/08 dandone riscontro a questa amministrazione;
- h) a dotare il proprio personale di tesserino di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro;
- i) segnalare al RdP ogni modificazione del proprio ciclo di lavoro (modalità di esecuzione, orari, etc.) che in qualche maniera possono interferire con le decisioni assunte col presente atto;
- j) segnalare al RdP l'insorgenza di situazioni di pericolo nuove o diverse da quelle convenute;
- k) informare il proprio personale dei contenuti di cui al presente atto;
- l) il rispetto delle misure di prevenzione e protezione contenute nel presente documento e quelle eventualmente introdotte successivamente.

Inoltre, qualora sui luoghi di lavoro operino contemporaneamente più Imprese, l'Appaltatore, al fine di consentire al Committente di promuovere il coordinamento di cui all'art. 26, comma 2, D.Lgs 81/08, si impegna a fornire tempestivamente allo stesso tutte le necessarie informazioni in merito ai rischi specifici che possano causare interferenze fra i lavori delle diverse imprese.



Spetta al Committente (RdP):

- segnalare all'Appaltatore e al proprio Servizio di Prevenzione e Protezione ogni modificazione di quanto programmato (modalità di esecuzione, orari, etc.) che in qualche maniera possono interferire con le decisioni assunte col presente atto;
- segnalare all'Appaltatore e al proprio Servizio di Prevenzione e Protezione l'insorgenza di situazioni di pericolo nuove o diverse da quelle convenute;
- informare il proprio personale dei contenuti di cui al presente atto;
- vigilare affinché il personale rispetti le disposizioni ricevute;
- richiedere ogni intervento necessario e non previsto per il ripristino di funzionalità dei locali;
- l'eventuale richiamo delle ditte Appaltatrici al rispetto delle condizioni convenute.

Si precisa, inoltre, che ogni operazione che possa comportare rischi per terzi o che richieda la messa fuori servizio di una parte di impianto dovrà essere preventivamente comunicata dall'Appaltatore al Committente ed ai vari Datori di Lavoro.

SEZIONE 6 - COSTI DERIVANTI DAI RISCHI INTERFERENTI

In fase di valutazione dei rischi relativi all'appalto in oggetto, non sono stati individuati costi aggiuntivi rispetto ai normali oneri per la sicurezza contenuti nel contratto del servizio. Pertanto, i costi derivanti da rischi interferenti sono pari a zero.

SEZIONE 7 - Aggiornamenti e revisioni del DUVRI

Il presente documento sarà oggetto di revisione, su segnalazione di entrambe le parti, ogni qual volta si verifichino una delle seguenti condizioni:

- Modifiche organizzative;
- Modifiche dei luoghi di lavoro oggetto del servizio;
- Varianti in diminuzione o in aumento del servizio;
- Modifiche procedurali;
- Introduzione nuovi prodotti;
- Introduzione di nuova tecnologia;
- Introduzione di nuovi macchinari o attrezzature.

Il D.U.V.R.I. sarà inoltre integrato dal verbale della riunione di reciproca informazione e coordinamento in materia di sicurezza ed ambiente che sarà effettuata tra il Committente e l'Appaltatore prima dell'inizio delle attività, nonché dai verbali di riunioni, sul medesimo argomento, che saranno svolte all'occorrenza in corso d'opera.

Il D.U.V.R.I. è pertanto da intendersi come documento "dinamico" e sarà aggiornato in caso di modifiche intervenute in corso d'opera e in caso di ulteriori costi derivanti da rischi interferenti.



SEZIONE 8 - SOTTOSCRIZIONE DEL DOCUMENTO

Il presente documento è stato elaborato dall'Ufficio Tecnico Cappella Cangiani sulla base delle informazioni fornite dal Responsabile del Procedimento per l'affidamento, Dott.ssa Chiara Cassiano, che con la firma ne attesta la correttezza.

Figure	Nominativo	Firma
Responsabile del Procedimento per l'affidamento	Dott.ssa Chiara Cassiano	

Impresa affidataria:

Figure	Nominativo	Firma
Il Datore di Lavoro della ditta affidataria		

Napoli, _____

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II
UFFICIO SEGRETERIA DEL DIRETTORE GENERALE
allegato al DD/2025/426 del 12/05/2025
Firmatari: Chiara CASSIANO

